



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 27 maggio 2018

31 Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

27 domenica - SS. TRINITA'

Festa patronale alla Regina Pacis

31 giovedì - SS. Corpo e Sangue di Cristo

ore 16-17 - Adorazione in S. Francesco

ore 20,30 - Rosario in Santuario a chiusura

del mese di maggio.

ore 21 - Messa in Santuario per apertura

delle GIORNATE EUCARISTICHE

1 venerdì

Primo venerdì del mese

Adorazione al termine di ogni messa

2 sabato

Adorazione al termine di ogni messa

3 domenica - Corpus Domini

Adorazione al termine di ogni messa

Ore 15,30 - battesimi

ore 20,45 - Messa al Sacro Cuore e

Processione Eucaristica alla Sacra Famiglia

con benedizione conclusiva.

"Io sono originale: la domenica io vado a messa", questo è lo slogan lanciato dall'Arcivescovo Delpini agli Animatori dell'Oratorio estivo di ogni parrocchia.



la Parola di Dio

27 domenica

Liturgia delle Ore, IV settimana

SS. TRINITA'

Es 33,18-23; 34,5-7a; Sal 62; Rm 8,1-9b; Gv 15,24-27

Ti ho cercato, Signore, per contemplare la tua gloria

28 lunedì

S. Luigi Biraghi

Es 3,7-12; Sal 102; Lc 4,14-16.22-24

Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo

29 martedì

Ss. Sisinio, Martirio, Alessandra e Vigilio

Es 6,29-7,10; Sal 104; Lc 4,25-30

Il Signore è fedele alla sua alleanza

30 mercoledì

Beato Paolo VI

Es 11,1-9; Sal 77; Lc 4,38-41

Il Signore guida come gregge il suo popolo

31 giovedì

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26

Tu ci disseti, Signore, al calice della gioia

1 venerdì

S. Giustino

Es 12,29-36; Sal 104; Lc 4,42-44

Cercate sempre il volto del Signore

2 sabato

Ss. Marcellino e Pietro

Lv 12,1-8; Sal 94; Gal 4,1-5; Lc 2,22-32

Venite, adoriamo il Signore

3 domenica

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Sir 16,24-30; Sal 148; Rm 1,16-21; Lc 12,22-31

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli

Oggi è la festa della **SS. TRINITA'**, il volto caratteristico del Dio rivelatosi da Gesù. Tutti cerchiamo di conoscere Dio. Ma: *"Nessuno mai ha visto Dio. Il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui ce lo ha rivelato"*. Il volto di Dio è nel volto umano di Gesù e nella sua vicenda storica. Per farcelo capire meglio, Gesù ci ha dato lo Spirito Santo, *"che prenderà del mio e ve lo annuncerà"*. Il Figlio e lo Spirito sono Dio, e sono anche le due ali che ci portano fino al Padre.

Lettera dei Vescovi Italiani "Comunità accoglienti. Uscire dalla paura"

Passare dalla paura all'incontro, dall'incontro alla relazione, dalla relazione all'interazione.

"Siate premurosi nell'ospitalità" (Rm 12,13). La realtà del fenomeno migrazioni, la sua complessità, le domande che suscita, chiedono alle nostre comunità di avviare "processi educativi" che vadano al di là dell'emergenza, verso l'edificazione di comunità accoglienti capaci di essere "segno" e "lievito" di una società plurale costruita sulla fraternità e sul rispetto dei diritti inalienabili di ogni persona.

Incontrare un immigrato significa fare i conti con la diversità. In questo incontro emerge la paura. Anzi, due paure si ritrovano a confronto: la mia paura e quella che prova lo straniero. Le paure si possono vincere solo nell'incontro con l'altro e nell'intrecciare una relazione. È un cammino esigente e a volte faticoso a cui le nostre comunità non possono sottrarsi, né va della nostra testimonianza evangelica. Tutto ciò senza rinnegare la nostra cultura e le nostre tradizioni, ma riconoscendo che ve ne sono altre ugualmente degne. Scopriremo una ricchezza inaspettata: occhi nuovi per guardare realtà note; tradizioni e abitudini diverse che aiutano a valutare le nostre; sofferenze patite che ci rivelano quanto accade lontano da noi.

L'integrazione è un processo che non assimila, non omologa, ma riconosce e valorizza le differenze.



le nostre GIORNATE EUCARISTICHE

Le Quarantore nella tradizione della nostra Chiesa Ambrosiana sono state sempre un momento di educazione al culto dell'Eucaristia, soprattutto alla Adorazione privata, per un colloquio cuore a cuore con Gesù sempre presente nella nostra chiesa. Senza questo rapporto più personale e silenzioso col Signore si rischia di vivere anche la messa festiva solo come un rito esterno che non tocca il cuore. Un uomo e una donna che si fermano in ginocchio nella Chiesa testimoniano una fede concreta nella presenza reale di Gesù tra noi. Non manchiamo quindi, nelle mattinate di venerdì e sabato, a questo appuntamento prezioso.

Oltre a valorizzare anche nei giorni feriali - appena si può - la messa e la comunione, un passo avanti nella nostra devozione eucaristica è la VISITA QUOTIDIANA in chiesa (intanto che siamo fuori per la spesa) dove nel silenzio veniamo a confidare al Cuore di Gesù le nostre pene e le nostre necessità spirituali, pregando anche per la fede dei figli.